



MILLO – LA VOCE PERDUTA DEL NATALE

CONTATTI: showme.spettacolo@gmail.com

PRODUZIONE: ShowMe – associazione culturale

GENERE: Musical inedito per bambini

DURATA: 45 minuti – atto unico

SCENOGRAFIE: ShowMe

COSTUMI: ShowMe e Sartorie Excelsior (TO)

MUSICHE: Canzoni Disney rivisitate, musiche d'epoca e varie

INTERPRETI: 5 performers

TRAMA: Secondo la leggenda, ogni 100 anni viene dato alla luce un elfo speciale. La Stella Polare ripone su di esso tutta la sua magia affidandogli un prestigioso compito: sarà proprio la sua voce a dare vita ai desideri più profondi dei bambini, leggendo le loro letterine a Babbo Natale.

La scelta della Stella Polare ricadrà su due elfi: Millo e Dillo, entrambi coraggiosi, e piccoli lavoratori dal cuore grande.

E' proprio per questo che la mattina dell'elezione c'è grande trepidazione nelle soffitte di Stupinigi, dove gli elfi di Babbo Natale vivono e convivono tutti insieme: c'è chi addobba, chi sistema, chi canta e chi saltella dalla gioia.

All'improvviso poi una luce accecante, una sensazione di calore nel cuore e un tremolì del respiro. Il vento avvolge Millo, ed ecco che la scelta è stata fatta. Millo è il prescelto! I nostri elfi possono ora portare avanti il loro importante compito andando a raccogliere tutte le letterine che i bimbi scrivono con orgoglio per ricevere i loro doni.

Nessuno mai poteva immaginare che Dillo, incredulo di non essere il prediletto, agisse ascoltando il sentimento impuro della gelosia e di notte, utilizzando un sortilegio, rubasse la voce al piccolo Millo, rinchiudendola in una lanterna.

Ed ecco che sorge il nuovo giorno e con la luce dell'alba sorge anche l'oscura realtà: il proclamatore di desideri è senza voce!

Cosa sarà successo? Come faranno gli elfi a salvare il Natale?

Sono queste le domande che travolgono i leali amici dei due elfi: Trillo, Squillo e Brillo. Inizia così una vera caccia alla verità e una ricerca disperata della voce.

Cercano nei pacchi regalo, sotto alle tende, vicino ai camini, dentro alle palline dell'albero di Natale ma nulla..la voce non c'è più. L'unica soluzione per Millo è imparare a comunicare in altri modi: il Natale si avvicina sempre di più e non possono deludere i piccoli umani.

Insieme sperimentano il linguaggio del corpo, insegnano allo sfortunato elfo l'alfabeto muto, cercano di fischiare, la situazione degenera e tutti insieme finiscono ridendo e con le lacrime agli occhi, accorgendosi però che a questo momento di felicità manca il loro amico Dillo.

Dillo, nascosto, assiste alla scena ma solo dopo che Millo si ritira nella sua stanza, decide di uscire dal suo nascondiglio; il suo viso riflette tristezza e gli occhi un pizzico di rammarico talmente evidente che i piccoli amici si ostinano a chidergli quale sia il

problema, finché, scoppiando, Dillo ammette di essere lui il colpevole di tutta la tragedia. La verità è che per tantissime generazioni gli avi di Dillo erano stati scelti dalla Stella Polare per il nobile compito di enunciare i bei desideri dei bimbi. Lui invece no! Che desolazione e che pasticcio!

Sarà l'amore reciproco e l'umiltà dell'animo degli elfi che aiuteranno i due amici a riappacificarsi attraversando prima la confessione degli errori e poi il perdono: Dillo commosso dalla bontà di Millo libera la voce dalla lanterna restituendogliela, e viceversa Millo, comprensivo per il dolore dell'amico, propone di leggere insieme le letterine a Babbo Natale.

Nonostante le numerose difficoltà, questa tragedia insegnerà così ai nostri amici elfi l'importanza del gioco di squadra e della collaborazione, del sostegno reciproco e soprattutto che la vera magia del Natale dipende dalla pura voce dei bambini che esprime i loro desideri più intimi.

